TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino
Anno 4, n° 165 (805) - venerdì 24 settembre 2010- Edizione delle ore 19

Il Centocinquantenario guarda al turismo

Con l'Enit una partnership per veicolare tutte le informazioni connesse alle Celebrazioni dell'Unità nazionale sia presso il grande pubblico che presso gli operatori della domanda turistica internazionale

"Il frutto di un comune sentire tra un'amministrazione territoriale ed un ente nazionale, è stato siglato oggi attraverso la firma di questa convenzione. Questo atto, che certifica la stretta collaborazione tra l'Agenzia nazionale del Turismo e il Comitato Italia 150 in materia di promozione turistica, darà sicuramente buoni frutti. Siamo fiduciosi che questo lavoro di gruppo non si fermi all'evento in sé, bensì sia l'inizio di un nuovo modo di operare insieme". Ha esordito così l'assessore Alessandro Altamura, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione per l'accordo tra Enit e Comitato Italia 150 in vista di Esperienza Italia, la grande festa dedicata alle eccellenze del Paese (Torino, 17 marzo - 20 novembre 2011).
La Convenzione tra le parti è stata presentata a Roma presso la sede dell'Enit dal presidente, Matteo Marzotto, con il direttore generale, Paolo Rubini, gli assessori al Turismo della Regione Piemonte e della Città Torino, Alberto Cirio e Alessandro Altamura.
La partnership è finalizzata a realizzare una serie di azioni congiunte, in occasione delle manifestazioni fieristiche e delle iniziative programmate dall'Enit all'estero, per veicolare tutte le informazioni connesse alle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità nazionale sia presso il grande pubblico che presso gli operatori della domanda turistica internazionale.



L'assessore Altamura posa insieme Matteo Marzotto, Alberto Cirio e Paolo Rubini (foto © Marco Triani)

Il nutrito calendario di eventi turistico-culturali, messo a punto dal Comitato, sarà presentato dall'Enit ai principali Tour Operator e Agenti di Viaggio, ai rappresentanti stranieri della stampa generalista e del trade, in occasione di workshop, conferenze stampa specifiche o di educational tour appositamente organizzati nell'ambito di Fiere turistiche internazionali, ma anche nel corso di eventi – come le *Settimane Italiane* – che prevedono una grande affluenza di pubblico.
La Convenzione prevede, inoltre, l'allestimento di vetrine presso gli Uffici esteri con materiale informativo e promozionale sugli eventi programmati.
Raffaela Gentile

Stop alle auto, la domenica è ecologica

Una domenica 'slow' da trascorrere a velocità moderata, passeggiando o spostandosi per la città in sella a una bicicletta. In un weekend in cui non mancano le iniziative - da quelle con tema ambientale come *Puliamo il mondo* che a Torino impegnerà i volontari nella pulizia delle rive del Sangone e in Lungo Stura Lazio, agli incontri *Torino Spiritualità* nel centro cittadino fino alla possibilità di visitare gratis alcuni musei statali in occasione delle *Giornate europee del patrimonio* - torna il blocco delle auto. Lo stop – il secondo di questo 2010 – non consentirà di circolare a bordo di veicoli a motore (esclusi quelli ad alimentazione elettrica, gpl e a metano), dalle 10 alle 19, nell'area della nuova Ztl delimitata da: corso Regina Margherita, piazza della Repubblica, via Egidi, via Porta Palatina, corso Regina Margherita, viale Primo Maggio, viale Partigiani, corso San Maurizio, via Roero di Cortanze, via G. Verdi, corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, piazza Vittorio Veneto, lungo Po Diaz, via Giolitti; corso Cairoli; corso Vittorio Emanuele II; piazza Carlo Felice; piazza Lagrange; piazza Carlo Felice, piazza Paleocapa; piazza Carlo Felice,corso Vittorio Emanuele II; corso Re Umberto; corso Matteotti; via Vittorio Amedeo II; corso Palestro lato; corso Valdocco (tutti i confini dell'area sono esclusi). Qualche piccola agevolazione, in termini orari, solo per i veicoli dei cittadini residenti nella zona interessata dal blocco sono autorizzati ad uscire o rientrare nell'area interessata dal divieto di circolazione fino alle ore 14 e dalle ore 18. Settantuno euro sono la cifra che si vedrà costretto a sborsare chi verrà sorpreso a infrangere il blocco. Per i particolari si rimanda al testo completo dell'ordinanza n. 1124 T del 1 giugno 2010 - http://www.comune.torino.it/ordinanz/2010/201002623.html.

Vale un Patrimonio ed è gratis, per tutti

Si celebrano domenica le 'Giornate europee del Patrimonio', manifestazione che nel corso del tempo nei Paesi del Vecchio Continente si è conservata gratuita

Prime annunciate gocce d'acqua autunnali permettendo, sforbiciare i grappoli dei succosi acini di freisa, maturi al punto giusto dai filari che cingono *Villa della Regina*, sarà per molti torinesi un'emozione inconsueta. L'ora della vendemmia scatta domani e prosegue domenica. Il vigneto storico che domina Piazza Gran Madre, reimpiantato negli anni scorsi e che nel settembre dell'anno passato aveva fruttato cinquanta quintali di uva trasformati in prezioso vino Doc (Freisa di Chieri) è pronto a ospitare quanti desiderano salire in collina. I vignaioli dell'azienda agricola Balbiano che ha in cura l'ettaro saranno felici di essere affiancati da cittadini curiosi. Domani e domenica saranno aperti i cancelli di numerosi edifici e parchi storici, musei e pinacoteche, circa una quarantina tra il capoluogo e il territorio regionale, con l'obiettivo di far avvicinare ai beni culturali (ovvero a mostre e percorsi tematici) ragazzi e famiglie, senza l'aggravio del ticket. Si celebrano infatti, come avviene all'inizio dell'autunno da quattro lustri, le *Giornate europee del Patrimonio*, manifestazione che nel corso del tempo nei Paesi del Vecchio Continente si è conservata gratuita. In questo senso l'accesso al complesso di Villa della Regina, che oltre all'incontro naturalistico con i tralci d'uva, prevede visite alle sale e ai giardini, è favorito dalla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici. *Obiettivo Italia* è invece il tema di una mostra che presenta una selezione di album fotografici dal Risorgimento ai primi decenni del XX secolo organizzata alla *Biblioteca Reale* (piazza Castello), con lo scopo di sensibilizzare i torinesi alle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità che prenderanno il via ufficialmente il prossimo 17 marzo. All'*Archivio di Stato*, in piazza Mollino, si potranno vedere immagini di giardini, alla *Galleria Sabauda* (via Accademia delle Scienze, 6) saranno organizzati invece incontri dedicati alla pittura tra Cinquecento e Settecento con una estemporanea 'caccia al tesoro' ai capolavori del Veronese, di Guercino e Bellotto che si svolgerà alle 16 attraverso i settori del collezionismo dinastico. All'*Armeria Reale* (piazza Castello, 191) le visite saranno orientate ad approfondire la storia delle armi tra Cinquecento e Seicento. A *Palazzo Reale* (piazza Castello) i visitatori potranno visitare l'appartamento dei principi, in altri momenti inaccessibile. Sale aperte al pubblico dalle 10 alle 18 domani anche nei tre musei del *Palazzo degli Istituti Anatomici*, nel quartiere di San Salvario, in corso Massimo d'Azeglio: si tratta del Museo di Anatomia umana, il Lombroso e del Museo della Frutta.

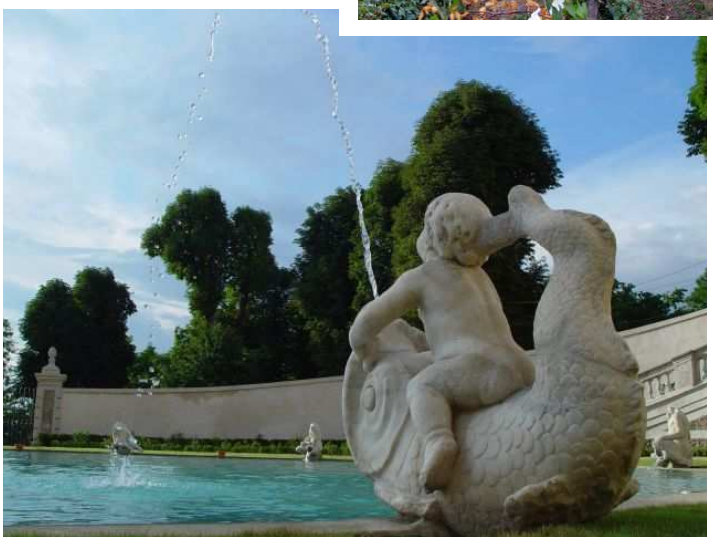
Gianni Ferrero



Sopra e in basso, Villa della Regina nelle belle immagini della redazione Web

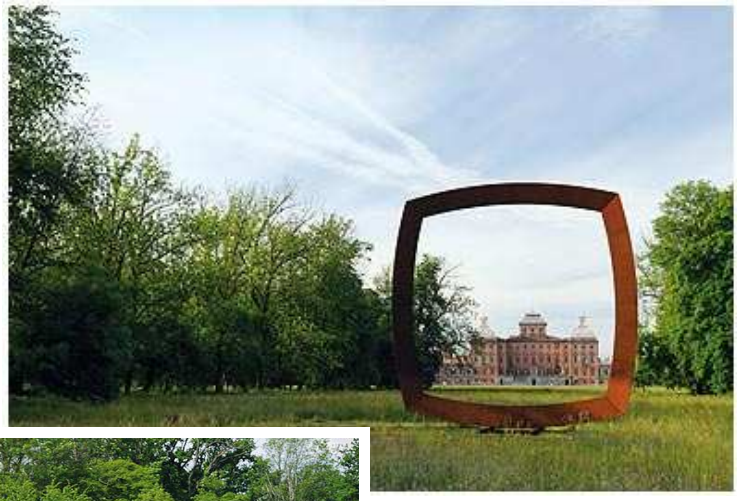
Il vigneto di Villa della Regina





Racconigi e il suo Parco, il più bello d'Italia

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio il Castello propone Landscapes: paesaggi interiori, esterni ed interni nel tempo di Carlo Alberto, una serie di eventi incentrati sulla figura del principe, la sua casa, il suo giardino e la sua terra





Fino al 10 ottobre il parco del Castello di Racconigi ospita la 'Biennale di Scultura internazionale'. Nelle foto di © Enzo Isaia le opere di Mauro Staccioli (sopra) e Zadok Ben David (a sinistra)

Un fine settimana visitando il Castello di Racconigi, una delle più belle Regge Sabaude. In occasione delle *Giornate Europee del Patrimonio* il Castello propone *Landscapes: paesaggi interiori, esterni ed interni nel tempo di Carlo Alberto,* una serie di eventi incentrati sulla figura del principe, la sua casa, il suo giardino e la sua terra.
Carlo Alberto, settimo principe di Carignano, diventato Re di Sardegna nel 1831, inserì Racconigi fra le *Reali Villeggiature.* Il giovane re diede a Ernest Melano l'incarico di adattare la residenza alle esigenze di una corte, a Pelagio Palagi quello di progettare e dirigere la decorazione degli interni. Al grande parco all'inglese realizzato dal giardiniere tedesco Xavier Kurten è stato attribuito il premio *Parco più bello d'Italia edizione 2010*. Il parco con i suoi sentieri tortuosi, distese di prati e boschetti, il lago con l'isoletta, i ponticelli, le rovine, la grotta, fa rivivere ai visitatori l'atmosfera tipica dell'arte dei giardini del XIX secolo. Questa mattina alle 10 nel salone d'Ercole a Racconigi si è svolta la cerimonia di premiazione. Il concorso dedicato a giardini e parchi, è promosso ogni anno da *Briggs & Stratton*, azienda produttrice di motori per macchine da giardino e patrocinato dal ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Fondo Ambientale Italiano (Fai) e l'associazione italiana Architettura del Paesaggio (Aiapp). La giuria – composta da specialisti esperti del settore e membri di prestigiosi comitati nazionali e internazionali – "ha voluto premiare il Castello di Racconigi nel ricordo dell'eccezionale lavoro svolto dalla direttrice Macera".
Sabato e domenica dalle 9.30 alle 18 la visita gratuita al castello sarà arricchita dal racconto della vita del principe di Carignano. Il sovrano, dopo una educazione liberale in Francia, fu richiamato in Piemonte e mandato a Racconigi dove visse isolato un periodo "rieducazione". In questi anni avvia un grande progetto di rinnovamento della reggia estendendo e riprogettando il parco e la cascina gotica della Margaria. Qui offriva intrattenimenti e feste per la corte di nobili al suo seguito.
Domani e domenica dalle 15 alle 18 con le *Slow Visit in carrozza e nel Castello* si potranno visitare il parco o la reggia. Un'occasione da non perdere sia per chi non l'ha mai visitata, sia per coloro che vorranno ripetere l'esperienza, per scoprire nuovi particolari, curiosare nella storia, nei personaggi – re, regine, dignitari di corte, uomini e donne della servitù – che qui hanno vissuto. Dopo la visita "lenta" all'interno del grande parco e del complesso agricolo in stile neogotico inglese della Margaria - nota in tutta Europa per le collezioni di piante esotiche e per le tecniche d'avanguardia adoperate nella coltivazione di fiori e piante da frutto - gli spettatori potranno ristorarsi con una merenda a base di prodotti tipici della Reggia (formaggi, composte e pane biologico) al costo di 15 euro. Anche al termine della lenta passeggiata-racconto delle varie sale del castello e di quanto normalmente non è visibile nelle visite ordinarie sarà proposta una merenda con i prodotti tipici del Castello al costo di 13 euro.
Per la Slow Visit, dedicata a piccoli gruppi di visitatori, è richiesta la prenotazione al numero 017-2.84005 o inviando una mail a s.fumero@castellodiracconigi.org
Per tutta la famiglia domenica 26 alle 10.30 con l'iniziativa *L'educazione del "Piccolo Principe"* si andrà alla scoperta della vita dei bambini al castello dall'epoca di Emanuele Filiberto il muto, ai principini del Novecento, fino al primo re d'Italia: le loro giornate, le abitudini di vita, i giochi, gli abiti e la loro alimentazione.
Nello stesso weekend il complesso della Margaria con le stalle, le scuderie, le citroniere, le serre, la cappella e il reposoir della regina, sarà il palcoscenico della mostra mercato dedicata alla cura dell'orto e al giardino *Potager Royal* dalle 10 alle 19. Due euro è costo dell'ingresso.
Mariella Continisio

L'auto detector contro i furbetti del volante

Tecnologie innovative per il nuovo sistema da lunedì in dotazione alle pattuglie della Polizia municipale

Dal prossimo lunedì farà il suo esordio in città un nuovo sistema elettronico di controllo in dotazione alle pattuglie della Polizia municipale, l'Auto Detector: si tratta di un dispositivo portatile di riconoscimento dei veicoli che grazie all'utilizzo di tecnologie innovative permette di individuare i veicoli in transito, compreso il loro numero di targa, anche se viaggiano a velocità sostenuta. Il nuovo dispositivo, strumento importante per chi ha tra i suoi compiti il controllo del territorio cittadino, permetterà di recuperare più velocemente auto rubate o ricercate perché abbandonate da persone scomparse e di riconoscere i veicoli che sono sottoposti a provvedimenti giudiziari, amministrativi e/o fiscali.
Auto Detector diventerà inoltre un aiuto importante per migliorare la mobilità urbana, permettendo di incrementare (ovviamente nei limiti del consentito) la velocità di marcia di auto e mezzi pubblici e probabilmente procurando qualche dispiacere in più a chi è abituato a lasciare l'auto dove capita: sarà infatti utilizzato anche per accertare la sosta in doppia fila, negli spazi riservati alla fermata dei mezzi pubblici, sugli spazi per disabili e sui passaggi pedonali.
Questi controlli sulla sosta avranno inizio lunedì, e sarà possibile conoscere in anticipo l'elenco delle aree interessate accedendo via Internet alla pagina che riporterà le strade percorse dagli agenti: per consultarne l'elenco (aggiornato ogni settimana) ci si dovrà collegare al sito www.comune.torino.it/vigiliurbani e cercare nella sezione "In evidenza" il sottomenù "Controllo mobilità".

Ezio Verna



Fotovoltaico e teleriscaldamento Il miglior progetto premia Torino

La Città di Torino ha vinto il premio Klimaenergy Award 2010 per il miglior progetto energetico. Il riconoscimento va ai progetti *10.000 Tetti FoTOvoltaici* e *Sviluppo del Teleriscaldamento*. La premiazione è avvenuta ieri nel corso dell'inaugurazione della Fiera Klimaenergy a Bolzano, con la consegna di una targa alla Città. Klimaenergy Award, promosso dalla provincia autonoma di Bolzano e da Legambiente, intende valorizzare le migliori esperienze e i dati più interessanti sulla diffusione delle fonti rinnovabili nei Comuni e Provincie italiani. *(mm)*

Allattamento al seno, benessere per mamma e bimbo

Un diritto per ogni madre e il meglio, in termini di alimentazione, salute e cure per ogni bambino. Per rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'allattamento al seno per il benessere di ogni bambino e della sia mamma ogni anno viene organizzata la Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno. Anche Torino ospita una delle tante iniziative in calendario: il 2 ottobre, dalle 14 alle 19 in piazza Castello a Torino, è in programma *Passo dopo passo, sorso dopo sorso. Allattiamo insieme.* Un invito diretto a tutte le mamme , e ai loro bambini, a ritro*varsi* in piazza assieme agli operatori sanitari che lavorano sul sostegno all'allattamento delle Asl piemontesi.
Gli obiettivi della settimana mondiale per l'allattamento, che si svolge dal 1 al 7 ottobre, sono: rinnovare le attività nei servizi sanitari e tra gli operatori e le comunità per sostenere le mamme nel raggiungimento dei loro obiettivi di allattamento al seno; diffondere il messaggio che la protezione, la promozione e il sostegno all'allattamento siano un diritto delle mamme, dei bambini e un diritto umano; far sì che le donne e coloro che si occupano di diritti umani lottino per servizi sanitari che sostengano l'allattamento materno; assicurarsi che gli operatori sanitari che seguono le mamme e i loro bimbi siano adeguatamente preparati per consigliarle e sostenerle nel seguire la migliore alimentazione per i bambini.
Gli scopi sono quelli di proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno.
In condizioni di emergenza (guerre, povertà, carestie) le persone più vulnerabili sono le donne in gravidanza e i bambini. La carenza di cibo e di acqua potabile li mettono a rischio di morte per malattie per infezioni: l'allattamento al seno protegge da questi rischi, è sempre pronto, sicuro, a temperatura adeguata e gratuito. (pv)

Un giardino ricorda i bambini di Beslan

È stato inaugurato oggi nella zona fra corso Peschiera, via Sant'Antonino e via Sacra di San Michele



I bambini con le autorità oggi all'inaugurazione

Beslan è rimasta impressa nella mente di molti come una delle stragi tra le più crudeli che siano avvenute nella storia europea. Era il settembre del 2004: nell'Ossezia del nord, una delle repubbliche della zona del Caucaso, un gruppo di fondamentalisti islamici e separatisti ceceni occuparono una scuola. Sequestrarono più di mille persone e dopo tre giorni le "teste di cuoio" russe fecero irruzione nell'edificio. Il bilancio fu terribile. Morirono oltre trecento persone, di cui più della metà bambini.

Ed è proprio per ricordare la morte di queste giovanissime vite che la Città di Torino ha inaugurato il giardino che si trova nella zona fra corso Peschiera, via Sant'Antonino e via Sacra di San Michele intitolandolo "Alle bambine e ai bambini vittime di Beslan". Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, il presidente del Consiglio comunale e della Commissione toponomastica, Beppe Castronovo, l'assessore ala Toponomastica, Giovanni Maria Ferraris e il presidente della 3^ Circoscrizione, Michele Paolino.

"Questo luogo diventa un simbolo dell'impegno della nostra amministrazione nel percorrere la strada del dialogo, del confronto del rispetto e della pace - ha detto Castronovo - che restituisca fiducia verso il prossimo e verso le istituzioni".

"La violenza del massacro – ha ribadito Ferraris - ci obbliga, come Città e Istituzioni, a non dimenticare, a mantenere un ponte di collegamento con quei tragici eventi, per ricordare i bambini che non ci sono più, per aiutare coloro che sono rimasti e per non dimenticare il livello di follia e violenza a cui possono portare i fondamentalismi e le mancate democrazie. Non è un ricordo solo affettivo, quello della strage di Beslan, ma è un monito alla mediazione, alla mitezza, alla lotta contro gli assolutismi".

Alla cerimonia, con le autorità civili e militari, erano presenti alcuni rappresentanti dell'associazione 'Russkij mir' e un gruppo di bambini della scuola d'infanzia.

Michele Chicco

Da Fes a San Salvario il viaggio della fontana della casa del Quartiere



Inaugurata oggi pomeriggio in via Morgari 14 la *Casa del quartiere di San Salvario*, luogo di aggregazione e di promozione culturale in una delle aree dove la presenza multiculturale è estremamente sentita. All'interno della Casa è stata anche inaugurata, alla presenza degli assessori Curti, Alfieri, Levi e Ferraris, la fontana donata dalla municipalità di Fes che con una delegazione in questi giorni è presente in città per firmare, lunedì prossimo, un protocollo di cooperazione con Torino. La fontana è in ceramica tradizionale dipinta a mano, alta 1,5 mt e del peso di oltre tre quintali. Per ricambiare il dono la Città di Torino ha regalato a Fes un tradizionale "toret". *(mc)*

‘Città in discussione’, da martedì

Il caso del Piazzale Valdo Fusi aprirà martedì 28 al Circolo dei Lettori di via Bogino 9 il ciclo di incontri organizzati dall’Urban Center cittadino



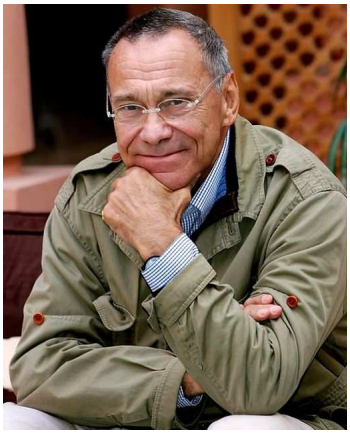
Piazzale Valdo Fusi, foto di © Michele d’Ottavio

“A me il tanto bistrattato piazzale Valdo Fusi piace, ed è una cosa che sostengo da tempi non sospetti. Mi piace perché ci capito di frequente, soprattutto di sera, che è il momento in cui questo vasto spazio aperto, chiaro e levigato, diventa più suggestivo. (...) Ai lati ci sono gli orti, tutti diseguali con piante che hanno ciuffi, grazie al gioco delle ombre, che sembrano teste di selvaggi dei libri di Salgari. (...) Adesso si è aggiunta Casa Canada, a far compagnia all’altro fabbricato che è la schematizzazione, arcaica, consueta, che chiunque fin da bambino si porta dietro. E’ il foglio di carta su cui abbiamo fatto il primo disegno con quei quattro tratti sghembi o più dritti, che bastano a visualizzare una casa. Bene, il mio è un parere contro-corrente (...)”. Questo scriveva un blogger torinese su ‘I love you Valdo’ a fine dicembre 2005, quando nel piazzale più controverso di Torino si stavano preparando gli allestimenti pre-Olimpiadi. Ma non tutti i torinesi la pensano così, e sul piazzale che è diventato paradigma dell’incontro-scontro fra scelte degli amministratori e gradimento dei cittadini continua ad alimentarsi il dibattito.

Proprio il caso del Piazzale Valdo Fusi aprirà martedì 28 al Circolo dei Lettori di via Bogino 9 il ciclo di incontri organizzati dall’Urban Center cittadino per aprire una riflessione dalla dimensione ampia, e naturalmente pubblica, sulla stagione e sul significato di trasformazioni urbanistiche che hanno modificato la percezione dello spazio dei torinesi. Cinque martedì, alle 18, dedicati a presentare altrettanti casi-simbolo di cambiamenti già avvenuti o ancora in corso, su cui la Città, come dice il titolo, si mette “in discussione”: dopo Valdo Fusi, si parlerà di *Edifici alti a Torino; La risalita al castello di Rivoli; L’eredità olimpica* e *I nuovi quartieri lungo la Spina Centrale.* La parola sarà data ad architetti e progettisti, in molti casi autori degli interventi (Massimo Crotti, Andreas Vass, Benedetto Camerana) e come moderatori sono stati scelti noti giornalisti dei media locali e nazionali (Luigi La Spina, Francesco Antonioli, Francesco Bonazzi). Chiuderà, martedì 18 gennaio, una conversazione-epilogo con Sergio Chiamparino su “Le forme della democrazia nella città che cambia”.

Rossella Alemanno

Cinema e teatro, Torino celebra Konchalovsky



Con il film *Il proiezionista* proposto al Cinema Massimo, domenica 26 settembre alle ore 20.30, il Museo Nazionale del Cinema dedica una serata al grande Andrei Konchalovsky. L’evento è stato organizzato in occasione dell’inaugurazione della Stagione 2010-2011 del Teatro Regio che presenta un nuovo allestimento del *Boris Godunov* di Modest Musorgskij firmato proprio dal regista russo. L’appuntamento, con ingresso gratuito, comincerà con una chiacchierata tra il direttore del Museo, Alberto Barbera, e Andrei Konchalovsky che si presterà a rispondere anche alle domande del pubblico. Il regista russo, figlio di due poeti - il padre è autore del testo dell'inno nazionale russo - e fratello del regista Nikita Michalkov, ottenne un successo mondiale grazie alla sua prima pellicola, *Pervyj uchitel* (Il primo insegnante, 1965). È con *Siberiade* (1979), saga di tre ore e mezzo su due famiglie rivali in Siberia che riflettono la storia del XX secolo, che invece vinse il premio speciale della giuria a Cannes. Diresse numerosi altri film negli Stati Uniti prima di rientrare in Russia, dopo la caduta del Muro di Berlino, e girare nel 1991 *Il proiezionista*, caustico ma partecipe ritratto dell'uomo che proiettava privatamente i film per Stalin, immerso in una sorta di cieca venerazione per il dittatore. In questa occasione ottiene per la prima volta il consenso a filmare gli ambienti interni del Cremlino e del quartier generale del Kgb.

Andrei Konchalovsky, insieme ai protagonisti dell’opera *Boris Godunov*, lunedì 27 settembre alle ore 10.30, parteciperà, nel Foyer del Toro del Teatro Regio, alla presentazione in anteprima del lavoro di Modest Musorgskij che il 5 ottobre inaugurerà la stagione dell’Ente lirico torinese. Il capolavoro, nella nuova e originale versione drammaturgica, è frutto dell’intenso lavoro tra il Direttore musicale Gianandrea Noseda – che sarà sul podio dell’Orchestra e del Coro del Teatro Regio – e il pluripremiato regista russo Konchalovsky autore della messa in scena. Il nuovo allestimento è realizzato dal Teatro Regio in coproduzione con il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia e la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

Luisa Cicero

Alla ricerca dell'identità dei luoghi

Prenderà il via domani la sesta edizione di *Eco e Narciso* rassegna dedicata all'incontro della ricerca contemporanea con i luoghi della cultura materiale. Dopo l'arte, la fotografia, la letteratura, la musica, il design, quest'anno il programma è tutto dedicato al video. Partendo dalle storie che caratterizzano gli ecomusei, il territorio e le comunità locali che ad essi fanno capo, otto artisti sono stati invitati a realizzare un video *site specific*, trascorrendo un periodo di residenza presso gli spazi museali dove hanno lavorato.
Il loro obiettivo era cogliere, attraverso lo strumento in loro possesso, l'identità del luogo, "assecondandone le categorie estetiche e poetiche e veicolando per canali emozionali la sua complessità storica e quotidiana" come hanno spegato le curatrici del progetto, Rebecca De Marchi e Elena Volpato. "Si tratta di quegli avvenimenti talvolta determinanti e riconosciuti dalla storia ufficiale oppure storie minori con ricaduta locale – hanno sottolineato - portavoce di passioni, scelte e azioni altrettanto significative". Si parte dunque da una storia senza per questo voler arrivare a creare dei video narrativi o documentaristici. Il festival itinerante, dove verranno presentati i video prodotti, si svolgerà nei prossimi due weekend: il 25 e 26 settembre e il 2 e 3 ottobre. Elisabetta Benassi esporrà all'ecomuseo Feltrificio Crumière di Villar Pellice, i fratelli Gianluca e Massimiliano De Serio all'ecomuseo della Resistenza del Colle del Lys, Nick Laessing all'ecomuseo "Sogno di luce: Alpignano la lampadina di Alessandro Cruto" di Alpignano, Marzia Migliora all'ecomuseo all'IPCA di Ciriè con Amiantifera di Balangero, Luca Rento all'ecomuseo il Ferro e la Diorite di Traversella, Elisa Sighicelli all'ecomuseo della Castagna di Nomaglio e Luca Vitone all'ecomuseo Villaggio Leumann di Collegn
Oltre ai video realizzati dagli artisti per *Eco e Narciso* ne verranno proiettati altri, sempre d'artista, selezionati dalla collezione della Videoteca GAM seguendo il criterio dell'assonanza con i temi trattati dagli ecomusei. Per l'occasione saranno messi a disposizione del pubblico delle navette con partenza da Torino.
L'evento, promosso dalla Provincia è realizzato con il patrocinio della Città di Torino. Informazioni e prenotazioni: numero verde - 800300360 oppure Telefonando allo 0118616327; www.ecoenarciso.it

Luisa Cicero



Programma

Sabato 25 settembre 2010
Ecomuseo Cruto di Alpignano

18 - visita Ecomuseo Cruto e dell'installazione dell'opera video di Nick Laessing
19 - proiezione video selezionati
20 - brindisi

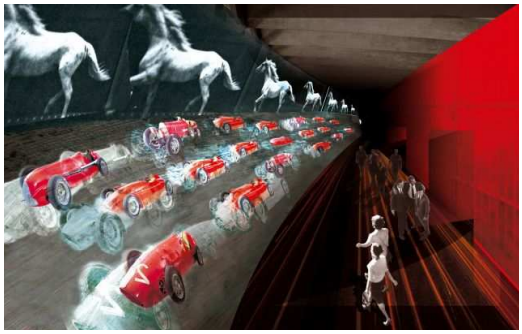
Domenica 26 settembre 2010
Ecomuseo il Ferro e Diorite di Traversella
Ecomuseo della Castagna di Nomaglio

10 - partenza da Torino
11,30 - visita Ecomuseo Il Ferro e la Diorite di Traversella e dell'installazione dell'opera video di Luca Rento
13 - buffet
14 - proiezione video selezionati
15,30 - partenza per Nomaglio
16,30 - visita Ecomuseo della Castagna di Nomaglio e dell'opera video di Elisa Sighicelli
18 - proiezione video selezionati
19 - aperitivo
20 - partenza da Nomaglio e rientro a Torino

Il Museo dell'Automobile dialoga con gli studenti

Il museo Nazionale dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia ricomincia dagli appuntamenti con le scuole. il 27 settembre alle ore 16 nella sala conferenze del Circolo dei Lettori, via Bogino 9, si parlerà del nuovo polo d'attrazione torinese. Durante l'incontro, organizzato soprattutto per gli insegnati delle scuole - ma aperto a tutti - verranno presentati sia l'ampio progetto di ristrutturazione e valorizzazione dello spazio espositivo, sia i nuovi e scenografici allestimenti e il programma delle attività didattiche. L'obiettivo del museo è di instaurare un dialogo con gli studenti. Per farlo comincerà con una fase sperimentale: i giovani visitatori saranno invitati insieme ai loro professori a esplorare e approfondire le tematiche di maggiore interesse. "Solo comprendendo le loro richieste potremo riuscire a soddisfare le loro esigenze rendendo il percorso ancor più accattivante" hanno spiegato dal Museo. La riapertura, in Corso Unità d'Italia 40, è prevista per marzo 2011, all'interno dei festeggiamenti di Italia 150. Nel frattempo gli organizzatori stanno iniziando a riprendere i contatti con le scuole e le istituzioni sul territorio.

(lc)



I Mondiali di volley al PalaRuffini

Fino a lunedì a Torino uno dei gironi eliminatori con Francia, Bulgaria, Cina e Repubblica Ceca

Saranno le nazionali maschili di Francia e Repubblica Ceca domani sera alle 17 ad aprire il girone eliminatorio dei mondiali di pallavolo che verrà giocato a Torino. Promette grande spettacolo il raggruppamento torinese che fino a lunedì vedrà disputarsi l'accesso alla fase successiva anche Cina e Bulgaria, quest'ultima condotta in panchina dal torinese Silvano Prandi.

"Un girone molto equilibrato, difficilee competitivo", hanno ammessosenza eccezioni tutti e quattro i coach nella conferenza stampa di oggi. L'assenza di una compagine favorita ha alimentato l'interesse dei media che hanno fatto confluire a Torino ben 96 addetti tra giornalisti, fotografi e operatori delle televisioni. Intanto anche la vendita dei biglietti cresce con l'avvicinarsi delle partite.

Ormai esauriti i posti per il parterre, sono ancora disponibili dei biglietti per le gradinate al costo di 14 euro.
Ogni tagliando permette di assistere ad entrambe le gare della giornata (alle 17 e alle 21).
L'intero torneo sarà coperto dalle telecamere della Rai che ogni giorno trasmetterà sul canale satellitare RaiSat1 alcuni incontri della giornata.



Gli allenatori di Bulgaria, Cina, Repubblica Ceca e Francia, le nazionali che da domani e fino a lunedì al Palasport Ruffini daranno vita al concentramento torinese dei Mondiali di pallavolo maschili (foto © Mario Sofia)

Le anfore di Bacco alla Crocetta

Divertente serata dedicata interamente a Bacco, quella organizzata lunedì (27 settembre) alle 20,45 all'Educatorio della Provvidenza, nell'area pedonale della Crocetta, in corso Trento, 13. Walter Baldasso, direttore artistico delle *Aurore musicali*, concerti che da tempo sono sempre più affollati che hanno il merito di contribuire a diffondere l'amore per la buona musica, ha compilato per questi giorni di vendemmia uno strepitoso repertorio legato alla celebrazione del vino: "Lo spettacolo di Silvia Musso all'arpa e di Elena Zegna voce recitante– spiega – si annuncia in quattro atti: alla lettura di brani letterari e di poesie seguiranno intermezzi musicali leggeri e conturbanti". Si cercherà di ricreare la gioiosa convivialità che proverbialmente si addice intorno ai calici di vino e all'uva. Accanto alle arie goliardiche delle "Osterie" saranno esaltati odi e motivetti. Non mancheranno accenni al rapporto tra Bacco e Venere. Saranno lette pagine di Charles Baudelaire, Alda Merini, Giacomo Leopardi, Pablo Neruda e di Roberto Benigni, Francesco Guccini e Dario Voltolini (Ingresso 5 euro). *(gf)*

'Special Olympics', due torinesi sul podio

Nel 1988 il Comitato InternazionaleOlimpico riconosce lo Special Olympics quale programma internazionale di allenamentosportivo e competizioni atletiche per più di tre milioni di persone, ragazzi e adulti, con disabilità intellettive. Oggi sono 180 i paesi, nel mondo, che hanno aderito all'iniziativa e in Italia l'attività è gestita da oltre 25 anni dall'associazione Special Olympics Italia Onlus che coinvolge circa diecimila atleti in gare e allenamenti di atletica leggera, ginnastica, bocce, calcio, equitazione, nuoto, pallacanestro, sci alpino e nordico, corsa con le ciaspole, snowboard e tennis.
Dall'autunno del 2003, lo Special Olympics ha raggiunto una maggiore autonomia approvando anche un nuovo statuto, con il proposito di dare un maggiore risalto a tutto il movimento e una maggiore diffusione del suo messaggio di gioia e speranza.
Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali invernali o estivi, e a quelli Europei.
Proprio ai Giochi Europei in svolgimento a Varsavia, due atlete piemontesi si sono messe in evidenza con la rappresentativa azzurra. Si tratta di Erika Borello della società "Cuore Matto" vincitrice della medaglia d'argento con la squadra di basket femminile e di Miriam Dante che si è distinta nella staffetta 4x100 vincendo l'argento e un bronzo nei 100 metri.
Il giuramento degli atleti Special Olympics è " che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze".
Erika e Miriam, con la loro forza e qualità, hanno ottenuto un grande risultato facendo brillare la stella azzurra nel firmamento dello sport europeo.
Marco Aceto

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino

Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio